

Interreg Italia-Österreich

European Regional Development Fund



EUROPEAN UNION



Provincia di Belluno



Comune di Feltre



Museumsverein Burg Heinfels



Magnifica Comunità di Cadore

Programma di Cooperazione Transfrontaliera Interreg V-A Italia-Austria 2014/2020 Progetto ITAT2002 - TcTb Torri e Castelli

Interventi di recupero e per la fruibilità turistica della Torre del "campanon" e della Torre dell'Orologio

Lotto 2: TORRE DELL'OROLOGIO Progetto Esecutivo

A RELAZIONE TECNICA

progetto esecutivo 05 luglio 2017			Il Progettista
AGGIORNAMENTI	motivazioni aggiornamenti		geom. Paolo Greco
progetto esecutivo 05 luglio 2017	prescrizioni soprintendenza		arch. Barbara Burigo

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E TECNICA

A – STATO DI FATTO

1. LOCALIZZAZIONE ED IDENTIFICAZIONE CATASTALE

L'edificio oggetto dell'intervento si colloca nel centro storico e più antico della Città di Feltre. Si può accedervi a partire da Piazza Maggiore risalendo per la salita N. Ramponi.

L'immobile è identificato catastalmente alle particella 710 e 2003 del foglio 49.

2. NOTE STORICHE

La torre dell'orologio fa parte del complesso più ampio del Castello detto di Alboino, simbolo oggi giorno del centro antico di Feltre, e anticamente centro del potere civile della città.

Edificato dai longobardi nel VI secolo su precedenti strutture romane (e probabilmente preistoriche, come da scavi e reperti) e più volte distrutto, l'articolato complesso è stato riedificato nell'XI secolo con modifiche nel XII e XIII secolo.

Delle numerose torri e della cerchia muraria più interna rimangono la Torre dell'Orologio, affascinante per la mezzaluna sul tetto e l'imponente torre comunale, il 'faro' della città visibile da tutte le contrade feltrine.

La Torre dell'Orologio risale forse al '300, come sembra risultare da un'iscrizione nello scudo in pietra esterno. Probabilmente aveva la funzione di porta-rivellino del Castello, con ponte levatoio esterno ed un passaggio coperto interno sopra la strada di accesso al mastio. In seguito allo spostamento della strada più a sud la Torre dell'Orologio perse la sua funzione di porta. Nel lato della Torre verso ovest sono ancora visibili tracce murarie dell'arco d'ingresso, che subì delle trasformazioni in epoca veneziana. Era munita di bertesche, beccatelli e feritoie. A ovest della Torre dell'Orologio sorge una loggetta e l'alloggio dei Rettori, affrescati esternamente e sopraelevati nel '500. Quando la città di Feltre e il territorio circostante furono dati a Venezia, tutti i castelli vennero distrutti o trasformati in ville, tranne quelli di Zumelle e di Feltre; quest'ultimo diventò la sede dei Rettori della Repubblica Veneta.

3. IDENTIFICAZIONE DI PRG E VINCOLI PRESENTI

L'edificio viene identificato nel Piano Regolatore Generale in zona omogenea A/1, ed è sottoposto ai seguenti vincoli:

- VINCOLO AMBIENTALE (D. Lgs. 42/2004)
- VINCOLO MONUMENTALE (D. Lgs. 42/2004)

4. CARATTERISTICHE DELL'EDIFICIO E STATO DI MANUTENZIONE

La storia costruttiva dell'edificio evidenzia come esso sia il risultato di numerosi accrescimenti, sopraelevazioni ed accostamenti di corpi disomogenei.

L'edificio presenta una pianta rettangolare che si sviluppa in alzato definendo due volumi: il primo a volume parallelepipedo e tetto ad un'unica falda a spiovente, ed il secondo che si sviluppa a partire da una pianta quadrata dando vita alla vera e propria "torretta dell'orologio", che culmina con il tradizionale tetto a

padiglione a base quadrata. L'edificio si inserisce sul colle del centro storico del Comune. Abbiamo per tanto differenti accessi a differenti livelli, a partire dal livello del sagrato della chiesa di San Rocco, fino all'accesso più alto a partire dal livello dell'antico castello.

L'edificio presenta una struttura in muratura portante in pietra, in parte intonacata. Sulla facciata principale, rivolta a Sud, si possono individuare tracce di affreschi e la presenza dell'orologio, (che da il nome all'edificio), attualmente però non funzionante. La struttura della copertura è in legno, con manto di copertura in tegole marsigliesi per quanto riguarda la torre ed in coppi per il resto dell'edificio. Escludendo la torretta, si nota che l'orditura secondaria del tetto ed il relativo tavolato sono di recente realizzazione e quindi in buono stato di manutenzione visti gli interventi di ristrutturazione avvenuti fra gli anni '80 e'90.

Per quanto riguarda la torretta invece, la copertura presenta una struttura portante abbastanza complessa, con un sistema di otto travi che si sviluppano a raggiera a partire da un quadrato centrale realizzato in legno e terminano poggiando sui muri perimetrali in pietra. Un tirante metallico ed un sistema di travi di irrigidimento orizzontale evitano la "spanciatura" della struttura. Su questa si sviluppa una trama di puntoni in legno su cui viene fissata la controlistellatura per il supporto del manto di copertura in tegole.

Il manto di copertura in tegole marsigliesi di più recente messa in opera, risulta del tutto inadeguato e incoerente dal punto di vista tipologico e storico con il resto dell'immobile e più in generale con il centro antico della città.

La totale mancanza di impermeabilizzazione e del tavolato, ha negli anni provocato numerose infiltrazioni d'acqua, comportando, in molti casi, il deperimento della struttura della copertura oltre che del pavimento in legno dell'ultimo solaio.

Le lattonerie presenti sulla torretta sono in stato manutentivo di fatiscenza, presentando il rischio di distacco dalla copertura con conseguente caduta e pericolo per i fruitori delle aree sottostanti.

Si può invece definire accettabile e funzionale lo stato di manutenzione delle lattonerie sul resto dell'immobile.

Perimetralmente, l'ultimo piano della torretta è costituito da muratura portante in pietra sui prospetti Sud-Nord ed Ovest, mentre nel prospetto Est, troviamo una tamponatura con tavolato in legno fortemente degradato, e su cui esternamente è stata di recentemente fissata una guaina bituminosa al fine di evitare le infiltrazioni d'acqua.

Sempre a livello del sottotetto, i fori non presentano serramenti e solo in alcuni casi sistemi oscuranti in legno in pessime condizioni. Tali aspetti favoriscono il facile accesso ai volatili con conseguente presenza di guano nel sottotetto.

Elemento caratterizzante e distintivo dell'intero edificio, è la presenza a livello del colmo della copertura, di una scultura in ferro rappresentante una mezzaluna, attualmente in buono stato di conservazione.

5. DESTINAZIONE D'USO ATTUALE

L'edificio è attualmente adibito a civile abitazione per quanto riguarda il piano a quota 0.00 e quota +3.10. Tale unità presenta accesso indipendente, dal livello inferiore. Il livello +5.82 è invece sede di una associazione culturale locale feltrina. A tale unità si accede dal livello dell'antico castello, così come anche a sottotetto tramite un accesso indipendente. Il sottotetto è attualmente inutilizzato.

B – STATO DI PROGETTO

LAVORI PREVISTI SULLA TORRE DELL'OROLOGIO

E' prevista la realizzazione di due tipologie d'intervento:

1. Rifacimento della copertura e sostituzione delle lattonerie
2. Tamponamento della parete est dell'ultimo piano e sostituzione di parte del tavolato ammalorato dell'ultimo solaio. Realizzazione di serramenti in legno di larice all'ultimo piano.

1) Rifacimento della copertura e sostituzione delle lattonerie

Tali opere prevedono il rifacimento della copertura della torre, al fine di garantire un'adeguata tenuta all'acqua, preservando le parti interne dell'edificio dal deterioramento dovuto dalle infiltrazioni.

Le opere previste sono:

- Disfacimento della copertura esistente, con la rimozione del manto di copertura in tegole e della struttura secondaria in legno.
- Verifica dello stato di manutenzione della struttura principale (travi e zanche metalliche) con sostituzione delle travi ammalorate e delle zanche metalliche deteriorate.
- Fornitura e messa in opera della struttura secondaria realizzata con murali in legno di larice delle dimensioni di 10x10 come gli esistenti.
- Fornitura e messa in opera di tavolato in legno di larice dello spessore di 2,5 cm.
- Fornitura e messa in opera di membrana impermeabile tipo "Riwega USB Classic" o similari
- Fornitura e messa in opera del manto di copertura con coppi tradizionali nuovi per gli elementi di "canale" e di recupero per gli elementi di "coperina", fissati su listelli reggicoppo.
- Rimozione della lattoneria esistente e messa in opera di nuovi canali di gronda e pluviali in lamiera di rame come l'esistente.

Le opere elencate prevedono il rifacimento della copertura tale da garantirne la totale corrispondenza a livello costruttivo e dimensionale allo stato di fatto, fatto salvo la messa in opera dei coppi in sostituzione delle tegole marsigliesi presenti. Tale scelta risulta motivata dal fatto di voler utilizzare elementi tipologicamente e storicamente adeguati all'edificio oggetto d'intervento, così da dare unità all'intero complesso, in quanto la parte attigua presenta già una copertura in coppi così come la gran parte degli edifici del centro antico di Feltre.

2) Opere da falegname quali il tamponamento delle aperture e della parete est all'ultimo piano e la sostituzione del tavolato ammalorato dell'ultimo solaio.

Le opere previste sono:

- *Realizzazione di serramenti vetrati in legno di larice*

Tale intervento ha lo scopo di prevedere una protezione agli agenti atmosferici, oltre ad evitare la presenza di volatili all'interno dell'immobile. I serramenti saranno in legno di larice, apribili con maniglia estraibile. Viene prevista una struttura lignea fissa, ancorata sulla muratura, a cui si fisserà il serramento.

- *La realizzazione della parete verso est della torre a livello dell'ultimo solaio.*

Attualmente la struttura esistente si presenta fortemente deteriorata, sia internamente che esternamente. Sul fronte esterno, è stata collocata una guaina bituminosa, così da evitare le principali infiltrazioni d'acqua. Tale intervento risulta però essere evidentemente di carattere temporaneo, non garantendo inoltre un'adeguato risultato estetico. Il nuovo intervento ripropone la realizzazione di una parete totalmente in legno, con struttura portante in muraletti dalla sezione cm 8x6, e rivestimento con un tavolato in larice dello spessore di 2,5cm. Nel punto di contatto con la copertura del volume attiguo, si prevede la messa in opera di una scossalina in lamiera di rame, così da garantire la tenuta in tale punto di discontinuità.

- *Sostituzione del tavolato ammalorato del solaio dell'ultimo piano*

Le numerose infiltrazioni d'acqua hanno deteriorato in alcuni punti il tavolato della pavimentazione dell'ultimo piano. Si prevederà pertanto la sostituzione di quelle danneggiate con analoghe in legno di larice.